



Manifesto della

*Pedagogia  
del Bello*



# Introduzione

Il Manifesto della Pedagogia del Bello è il risultato di una riflessione collettiva sviluppata durante l'evento formativo residenziale "La Pedagogia del Bello", organizzato dal Centro Italiano per l'Apprendimento Permanente (CIAPE), svoltosi a Spoleto il 25 e 26 marzo 2024. Questo incontro, giunto alla sua quarta edizione, ha visto la partecipazione di 15 esperti provenienti da tutta Italia: formatori, educatori, pedagogisti, filosofi, antropologi e "beauty hunters", riuniti per esplorare il potenziale trasformativo del bello nell'educazione e nella formazione.

Il Manifesto nasce dall'intuizione che la bellezza non sia solo un concetto estetico, ma una via attraverso la quale si può promuovere un apprendimento permanente che favorisca l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e la sostenibilità olistica. La bellezza, intesa come esperienza profonda e connettiva, diventa strumento per costruire relazioni significative tra educatori e discenti, superando il tradizionale modello trasmissivo della conoscenza.

I 9 principi fondamentali che formano il cuore del Manifesto propongono una pedagogia capace di abbracciare l'unicità, la cura e l'empatia, trasformando l'educazione in un processo che non si limita alla dimensione cognitiva, ma coinvolge anche quella emotiva e relazionale. Questi principi sono pensati per essere applicati in contesti formali, non formali e informali, adattandosi ai programmi educativi, ai progetti di sviluppo personale e alle politiche educative.

La Pedagogia del Bello si fonda sull'idea che l'apprendimento sia un atto connettivo, una scienza delle relazioni, capace di valorizzare il potenziale unico di ogni individuo e generare un impatto positivo sulla collettività.

Rompendo con l'interpretazione classica del bello come giudizio estetico, il Manifesto invita a riconoscere la bellezza come un processo inclusivo, che non esclude ma valorizza le differenze e le complessità.

Questo documento è un invito aperto e dinamico: chiunque riconosca l'importanza di questi principi può aderirvi e contribuire alla sua evoluzione. Non un testo statico, ma una visione in divenire, pronta ad accogliere nuove idee e interpretazioni che possano arricchire il dialogo sull'educazione al bello, inteso come esperienza di vita e crescita personale.

La Pedagogia del Bello non è quindi solo una filosofia, ma una pratica educativa concreta, che si propone di trasformare la didattica quotidiana, stimolando il desiderio di apprendere, di esplorare e di coltivare relazioni profonde e autentiche con il mondo che ci circonda.

Con questo Manifesto, CIAPE invita educatori, formatori e istituzioni a diventare protagonisti di una nuova era educativa, basata sulla bellezza come motore di cambiamento e crescita. Proprio come i semi di un soffione, portati dal vento, si spargono lontano per dare vita a nuove piante, così gli educatori sono chiamati a spargere meraviglia e bellezza in ogni forma di didattica. A lasciare che ogni parola, gesto e attività educativa proposta porti con sé semi di bellezza, capaci di radicarsi nei cuori e nelle menti dei discenti. A infondere nei percorsi educativi una bellezza che si traduca in curiosità, apertura, rispetto per le differenze e amore per l'apprendimento. Ogni interazione, ogni lezione può essere un soffio che diffonde una nuova visione, un nuovo sguardo sul mondo.

**RELAZIONE**



**ASCOLTO**



**EMOZIONE**



**ESPLORAZIONE**



**INCLUSIONE**



**EQUILIBRIO**



**UNICITÀ**



**CURA**



**AMBASCIATORI  
DI BELLEZZA**



**CONTRIBUISCI  
CON UN VERSO  
A DECLINARE IL  
DECIMO PRINCIPIO**



# Relazione

## sintonizzare corpo, cervello e mente

La relazione docente-discente rappresenta una componente fondamentale per il verificarsi di un apprendimento efficace. Il contatto visivo e la comunicazione non verbale sono elementi fondamentali che inviano messaggi pregni di significati nel “qui e ora” del contesto. È necessario entrare in un rapporto comunicativo reciproco e significativo con il discente, costruendo una relazione che metta in sintonia corpo, cervello e mente. Il focus deve dunque spostarsi dalla quantità di nozioni alla qualità della relazione educativa. Da qui la sollecitazione a ricercare l'autenticità nel modo in cui il docente si relaziona all'altro.

Seguono tre indicazioni su come creare un contesto didattico che stimoli la relazione:

### **Creare un ambiente di fiducia e ascolto reciproco**

Per favorire un contesto di fiducia e ascolto reciproco, il docente deve creare un ambiente accogliente, in cui gli studenti si sentano liberi di esprimersi. È essenziale praticare l'ascolto attivo, prestando attenzione non solo alle parole, ma anche al linguaggio non verbale. Coinvolgere gli studenti attraverso domande aperte e momenti di condivisione promuove il dialogo autentico. La gestione positiva degli errori, vista come opportunità di apprendimento e non come fallimento, riduce l'ansia e migliora la partecipazione. Un ambiente di fiducia stimola l'impegno e favorisce relazioni più significative.

## Utilizzare metodologie didattiche che valorizzino l'interazione e la cooperazione

L'uso di metodologie collaborative come il lavoro di gruppo o il cooperative learning favorisce l'interazione, migliorando sia l'apprendimento che le relazioni interpersonali. Il docente può organizzare attività che richiedano collaborazione, assegnando ruoli specifici all'interno dei gruppi. Durante queste attività, il docente funge da facilitatore, guidando il processo e incoraggiando il rispetto reciproco. Lavorare insieme permette agli studenti di apprendere in modo attivo, scambiarsi idee e risolvere problemi, sviluppando competenze sociali, comunicative e cognitive. Questo approccio promuove l'inclusione e la crescita personale di ciascuno.

## Sostenere il dialogo attraverso la personalizzazione dell'insegnamento

Personalizzare l'insegnamento significa adattare metodi e contenuti alle esigenze individuali degli studenti. Il docente deve riconoscere i diversi stili di apprendimento e offrire una varietà di approcci didattici, come attività visive, uditive o pratiche. Organizzare momenti di feedback personalizzati aiuta a monitorare i progressi degli studenti, dando loro supporto e motivazione. La personalizzazione può anche includere l'integrazione di interessi personali nei contenuti didattici, rendendo l'apprendimento più rilevante e coinvolgente. Questo approccio rafforza il rapporto docente-studente, valorizzando le differenze e favorendo una relazione educativa più empatica e costruttiva.

# Ascolto

sentire l'originalità dell'altro nella relazione

Educare al bello significa insegnare a saper cogliere quel qualcosa di diverso da noi stessi che ci arricchisce, ci completa e ci induce a crescere. Significa anche educare all'ascolto, all'attenzione, all'osservazione e alla consapevolezza che tutto ciò che ci circonda è profitto. Così come accade nell'arte, il sentire l'originalità dell'altro nella relazione genera apertura e induce ad esplorare nuove possibilità di incontro e di empatia. Prestare attenzione al discente significa farlo sentire ascoltato, e quindi visto, a beneficio di un coinvolgimento attivo. Il processo di scambio che si attiverà sarà quindi bidirezionale: entrambe le parti saranno in ascolto ed in apprendimento reciproco.

## Incoraggiare l'ascolto attivo nelle dinamiche di classe

Per favorire un contesto che stimoli l'ascolto attivo, è importante introdurre pratiche che coinvolgano attivamente tutti i partecipanti, come la discussione in piccoli gruppi o il brainstorming collettivo, in cui ogni studente ha l'opportunità di esprimere le proprie idee e ascoltare quelle altrui. Durante queste attività, il docente deve mostrare attenzione e rispetto verso i contributi degli studenti, incoraggiando domande di approfondimento e feedback costruttivi. Creare momenti specifici per la riflessione e la rielaborazione di quanto ascoltato, ad esempio tramite la sintesi di un compagno di classe, può migliorare la capacità di ascoltare in modo più consapevole. L'uso di regole condivise, come il parlare uno alla volta e rispettare i turni di parola, aiuta a rafforzare l'importanza del rispetto durante la comunicazione.

## Integrare esercizi di ascolto consapevole e di empatia

Uno strumento utile per valorizzare l'ascolto consapevole è la drammatizzazione o role playing, in cui gli studenti assumono il punto di vista di personaggi diversi, sviluppando così empatia e comprensione reciproca. Questi esercizi permettono di esplorare le varie prospettive e aiutano gli studenti a comprendere come le emozioni e le esperienze personali influiscono sulla nostra capacità di ascoltare. Creare uno spazio sicuro in cui gli studenti possano esprimere le proprie emozioni senza giudizio favorisce lo sviluppo di relazioni empatiche e autentiche, in cui l'ascolto dell'altro è centrale.

## Valorizzare il feedback e la riflessione condivisa

Per stimolare l'ascolto reciproco in un contesto educativo, è fondamentale fare del feedback una componente strutturale del processo di apprendimento. Creare momenti dedicati alla riflessione condivisa, in cui gli studenti possano dare e ricevere feedback tra di loro, aiuta a sviluppare una cultura dell'ascolto e del rispetto reciproco. Il docente può organizzare sessioni di feedback periodiche, in cui gli studenti analizzano i progressi e le difficoltà, mettendo in luce gli aspetti positivi dell'interazione e dell'ascolto. Questo processo non solo rafforza l'apprendimento, ma rende anche gli studenti più consapevoli dell'importanza di saper ascoltare attivamente e di accogliere i contributi altrui. Inoltre, il feedback consente di creare uno scambio continuo tra docente e discente, stimolando un processo di apprendimento bidirezionale e aperto.

# Emozione

## sperimentare emozioni positive durante l'apprendimento

Il bello che è in grado di educare ci sollecita sul piano sensibile attraverso la natura, gli oggetti, le persone. Lo stupore e la meraviglia provati per il loro esserci e la loro bellezza possono indurci a ricercare il senso dell'esistenza. Nella fase di apprendimento, se il cervello sperimenta emozioni positive, queste si iscriveranno nella memoria dell'individuo, creando una traccia emozionale positiva che si riattiverà ogni qualvolta si troverà a studiare. Al formatore spetta il compito di prediligere quei canali e contesti che possano attivare emotivamente gli individui e rendere l'apprendimento un'esperienza da voler ripetere. I temi del desiderio e della passione sono determinanti.

### Creare un ambiente emotivamente positivo

L'ambiente di apprendimento dovrebbe stimolare emozioni positive, come entusiasmo e meraviglia. Ciò si può ottenere attraverso la presentazione di contenuti coinvolgenti che attivano la curiosità e il desiderio di scoprire. Le lezioni possono iniziare con attività che stimolino lo stupore, come l'uso di video, immagini o storie ispiratrici. È essenziale che l'educatore crei uno spazio sicuro e accogliente, in cui gli studenti si sentano liberi di esprimere le proprie emozioni. Questo favorisce il coinvolgimento emotivo e consolida il legame tra emozione e apprendimento, contribuendo alla formazione di ricordi duraturi.

## Integrare esperienze multisensoriali

Le emozioni sono strettamente legate ai sensi. Utilizzare approcci didattici che coinvolgano più sensi – come l'uso di suoni, immagini, movimento o manipolazione di oggetti – può aumentare il coinvolgimento emotivo e migliorare l'apprendimento. Le esperienze multisensoriali permettono di attivare diverse aree del cervello, rendendo l'apprendimento più profondo e memorabile. Ad esempio, in una lezione di scienze, far toccare, vedere e ascoltare elementi legati alla natura può suscitare emozioni positive e un legame più forte con la materia trattata.

## Favorire l'espressione delle emozioni

Incorporare momenti in cui gli studenti possano riflettere e condividere le proprie emozioni rispetto al processo di apprendimento è fondamentale per creare connessioni emotive con i contenuti. Questo può avvenire attraverso attività di scrittura riflessiva, discussioni di gruppo o anche semplici condivisioni di emozioni alla fine di una lezione. Esplicitare le emozioni e riconoscerle all'interno del contesto educativo favorisce l'empatia tra pari e crea un ambiente di apprendimento collaborativo, basato sul rispetto reciproco e sull'ascolto attivo.

# Esplorazione

lasciarsi incuriosire dagli stimoli esterni

La forza nascosta che stimola l'apprendimento è la gioia di esplorare, in grado di attivare il pensiero critico e il ragionamento. Questa capacità non è nient'altro che la curiosità. La curiosità potenzia quindi l'efficacia e l'impatto di qualsiasi iniziativa educativa, e saperla accendere o indirizzare attraverso domande stimolo favorisce una predisposizione positiva all'apprendimento e al cambiamento. Occorre spostare il focus dalle performance alle modalità di raggiungimento degli obiettivi. Queste ultime, dovrebbero essere modellate sulla base delle caratteristiche fisiche, psicologiche e cognitive del discente, tenendo conto delle diversità di ognuno.

## Incoraggiare la curiosità attraverso domande aperte

L'esplorazione inizia con la curiosità. Gli educatori possono stimolare questa spinta naturale proponendo domande aperte e stimolanti che non hanno una risposta univoca. Domande del tipo "Cosa succederebbe se...?" o "Come possiamo spiegare questo fenomeno?" spingono gli studenti a esplorare nuove idee e possibilità. In questo modo, l'apprendimento diventa un percorso di scoperta personale, dove ogni studente è libero di esplorare concetti e trovare soluzioni originali, potenziando così il pensiero critico e la creatività.

### Proporre attività di esplorazione pratica

Per stimolare la gioia dell'esplorazione, è utile integrare attività pratiche che permettano agli studenti di indagare attivamente il mondo intorno a loro. Progetti di ricerca, esperimenti scientifici, esplorazioni sul campo o l'uso di strumenti digitali interattivi possono coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento in modo diretto e dinamico. Questo approccio li motiva a porre domande, cercare risposte e sperimentare in modo autonomo, sviluppando una predisposizione positiva verso l'apprendimento continuo.

### Creare un ambiente che favorisca l'indagine personale

L'ambiente di apprendimento dovrebbe essere strutturato in modo da favorire l'autonomia e la libera esplorazione. Gli insegnanti possono offrire risorse diversificate e incoraggiare gli studenti a seguire i propri interessi. Ad esempio, un progetto di ricerca con temi scelti dagli studenti permette loro di esplorare argomenti che li appassionano, sviluppando così una motivazione intrinseca. Un contesto in cui la scoperta è valorizzata e le diverse modalità di apprendimento sono riconosciute promuove la crescita personale e l'autoapprendimento.

# Inclusione

## co-sentirsi parte di un processo

L'educazione al bello è inclusiva, poiché insegna a “leggere” la complessità, e quindi anche ciò che al suo interno risulta dissonante. La bellezza implica dunque l'abbandono dalla logica autoreferenziale ed il co-sentirsi parte di un processo in cui ciò che viene messo a disposizione degli altri rappresenta un valore. Educare al bello significa anche educare alla parità, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze. L'intelligenza non può essere ridotta ad un'unica misura, ma è una composizione di diverse capacità umane. Se riconosciute e valorizzate, le intelligenze multiple consentono di apprezzare la diversità individuale, promuovendo un'educazione che soddisfi le varie capacità e i talenti dei singoli individui.

### Creare attività che valorizzino le diversità

Per promuovere un ambiente inclusivo, è fondamentale progettare attività didattiche che riconoscano e valorizzino le differenze individuali. Gli educatori possono introdurre compiti che permettano a ciascun discente di esprimere i propri talenti e capacità uniche, come progetti collaborativi in cui ogni studente abbia un ruolo specifico che corrisponde alle proprie competenze. Questo approccio non solo riconosce la diversità, ma la trasforma in un'opportunità di crescita collettiva, rafforzando la coesione del gruppo.

### **Adottare strategie di didattica differenziata**

Ogni studente apprende in modo diverso. Gli educatori possono utilizzare la didattica differenziata per offrire materiali e approcci diversificati, adatti alle esigenze e alle modalità di apprendimento di ogni discente. Ad esempio, è possibile fornire risorse visive, testuali e pratiche per lo stesso concetto, così che ciascuno possa scegliere l'approccio più efficace per sé. Questo tipo di flessibilità didattica rende il contesto di apprendimento più inclusivo e accessibile a tutti.

### **Favorire un clima di rispetto reciproco e collaborazione**

Un ambiente educativo inclusivo si basa sul rispetto reciproco. Gli insegnanti devono promuovere un clima di collaborazione, in cui tutti gli studenti si sentano apprezzati e ascoltati. Attività di gruppo, in cui la collaborazione è al centro, possono aiutare a costruire un senso di comunità in cui le differenze sono viste come risorse. Favorire discussioni aperte e momenti di riflessione condivisa permette di creare un contesto in cui ogni studente si senta parte integrante del gruppo di apprendimento.

# Equilibrio

percepire l'armonia attraverso i sensi

La ricerca del bello è anche ricerca di armonia ed equilibrio. L'arte, nelle sue forme più varie (arti visive, musica, teatro, danza, etc.), coinvolgendo tutti i sensi rafforza le esperienze cognitive, comunicative e socio-relazionali del fruitore. L'educazione al riconoscimento del bello consente di maturare progressivamente una particolare sensibilità nel saperlo cogliere e percepire, perché se lo sguardo è educato alla vista di qualcosa di bello, non potrà non riconoscerlo e rifuggire da ciò che non lo è o da ciò che si manifesta come una disarmonia. In tal modo, da realtà oggettiva il bello si completa in termini di realtà soggettiva divenendo modalità di significazione da adottare per attribuire e conferire senso alla propria vita.

## Integrare diverse forme d'arte nell'apprendimento

Per promuovere equilibrio e armonia, gli educatori possono integrare arti visive, musica, teatro e danza nelle lezioni, creando un'esperienza multisensoriale. Ogni forma d'arte stimola diverse aree del cervello e contribuisce ad un apprendimento olistico, rafforzando capacità cognitive e socio-relazionali. Per esempio, una lezione di letteratura può includere musica che evochi i temi trattati, oppure un argomento scientifico può essere accompagnato da illustrazioni visive. Questo aiuta gli studenti a percepire il bello in diverse forme e a comprendere come ogni espressione artistica contribuisca all'equilibrio tra mente e corpo.

## Promuovere il benessere attraverso la gestione del tempo e dello spazio

Un contesto didattico equilibrato tiene conto della gestione del tempo e dello spazio. È importante che le lezioni siano strutturate in modo da bilanciare momenti di concentrazione con pause rigeneranti, durante le quali gli studenti possano riflettere e assimilare le informazioni. Lo spazio fisico deve essere organizzato in modo tale da favorire sia la collaborazione sia la concentrazione individuale, con un'attenzione particolare alla luminosità, all'ordine e alla comodità, che influiscono direttamente sull'equilibrio psicofisico e sulla capacità di apprendimento degli studenti.

## Insegnare la riflessione e l'autoregolazione

Gli insegnanti possono promuovere l'equilibrio aiutando gli studenti a sviluppare la capacità di riflettere e di autoregolarsi. Attività come la meditazione guidata o la riflessione personale alla fine di una lezione offrono agli studenti il tempo di elaborare ciò che hanno appreso e di riconnettersi con se stessi. La consapevolezza delle proprie emozioni, pensieri e comportamenti permette di trovare un equilibrio interiore che favorisce un apprendimento più sereno e profondo. Incoraggiare queste pratiche rafforza la capacità degli studenti di mantenere un equilibrio anche nei momenti di stress.

# Unicità

## ricercare la propria originalità

Educare al fine di umanizzare sempre più il soggetto significa far emergere quella forma personale che è già in ognuno e che concorre a delineare la personalità alla stessa maniera del profilo di un'opera d'arte, ossia come aspetto che ci contraddistingue in termini di originalità, e che al tempo stesso rende il profilo di ognuno un insieme unitario di parti. Ogni discente deve essere invitato a cercare la propria bellezza, ad esprimerla in modo costruttivo e a delineare il proprio canone estetico che lo renderà unico rispetto agli altri. L'educatore deve accompagnare il discente nello sviluppo di un proprio "senso estetico", attraverso il quale imparare a riconoscere e appropriarsi della bellezza come componente qualitativa da rintracciare nella realtà e nelle relazioni.

### Incoraggiare l'espressione individuale

Ogni studente è unico e ha una propria identità. Gli educatori possono promuovere la consapevolezza di questa unicità incoraggiando gli studenti a esprimere se stessi in modo autentico. Attività come il journaling, la scrittura creativa o la creazione di progetti artistici personali offrono agli studenti l'opportunità di esplorare e manifestare i propri pensieri, emozioni e talenti. Questo tipo di espressione personale aiuta a sviluppare un senso di identità e rafforza la fiducia in sé stessi, valorizzando la diversità individuale all'interno del gruppo.

## Personalizzare il percorso di apprendimento

L'educatore può adottare un approccio personalizzato che tenga conto delle abilità, degli interessi e delle preferenze di ciascun discente. Questo può essere realizzato offrendo opzioni diverse nelle modalità di apprendimento o nei progetti da svolgere, permettendo agli studenti di seguire le proprie passioni e inclinazioni. Ad esempio, in un progetto di ricerca, i discenti devono avere la libertà di scegliere un argomento che li interessi particolarmente. Personalizzare l'apprendimento aiuta gli studenti a riconoscere e sviluppare la propria unicità, rendendo l'esperienza educativa più significativa e motivante.

## Valorizzare il feedback individuale

Per aiutare gli studenti a sviluppare la loro unicità, è importante fornire un feedback che riconosca le qualità distintive di ciascuno. L'educatore può dedicare tempo a offrire commenti personalizzati, evidenziando punti di forza unici e suggerendo aree di miglioramento che siano specifiche per ogni studente. Questo tipo di feedback non solo rafforza la fiducia, ma incoraggia lo studente a perseguire lo sviluppo delle proprie capacità, mantenendo un forte senso di identità e valore personale. Il riconoscimento della propria unicità all'interno del contesto educativo è essenziale per un apprendimento autentico e profondo.

# Cura

## tutelare e custodire il bello

Educare alla bellezza significa suscitare nei discenti la voglia di tutelare, custodire, imitare ciò che ritengono bello. Da parte dell'educatore sono richieste l'attenzione e la cura del quotidiano, dell'ordine delle cose, dei dettagli concreti, attenzione che si rivolge all'altro in termini di proposte adeguate, di esperienze, di luoghi e attività suggerite mentre si educa.

### Coltivare il rispetto per i dettagli e l'ambiente

La cura può essere trasmessa attraverso il rispetto per l'ambiente di apprendimento. Educare i discenti alla bellezza del proprio spazio significa insegnare loro l'importanza di mantenere ordine e armonia nel luogo in cui si studia. Gli insegnanti possono coinvolgere gli studenti nella cura dello spazio fisico della classe, come organizzare i materiali o decorare con oggetti significativi, rendendo l'ambiente un riflesso del rispetto per il processo di apprendimento. Questo atteggiamento si estenderà poi alla cura dei materiali di studio e delle relazioni interpersonali.

### Fornire attenzione e supporto individuale

Un educatore che mostra cura offre attenzione personalizzata a ogni studente. È importante essere presenti e disponibili per ascoltare i bisogni e le preoccupazioni degli studenti, offrendo supporto quando necessario. Ad esempio, l'insegnante può dedicare del tempo a colloqui individuali per verificare il progresso e il benessere di ciascuno, costruendo un rapporto basato sulla fiducia e sull'empatia. Mostrare cura in questo modo rafforza il legame tra docente e discente, creando un contesto di apprendimento in cui ciascuno si sente accolto e valorizzato.

## Promuovere la cura nelle relazioni tra pari

La cura deve essere incoraggiata non solo nei rapporti tra docente e discente, ma anche tra i pari. Gli educatori possono promuovere attività collaborative e di gruppo in cui gli studenti imparano a sostenersi a vicenda, sviluppando empatia e responsabilità reciproca. Ad esempio, progetti di tutoraggio tra pari o momenti di condivisione e riflessione collettiva insegnano ai discenti a prendersi cura delle emozioni e delle difficoltà degli altri. Questi momenti rafforzano la coesione del gruppo e contribuiscono a creare una comunità di apprendimento attenta e solidale.

# *Educatori come Ambasciatori di Bellezza*

promuovere verità e bellezza

Gli educatori devono diventare “ambasciatori” della bellezza, rendendo ogni tema o personaggio proposto occasione di curiosità e interesse, oltre che esempio di verità e bellezza cercate e conquistate con sforzo e determinazione. All’educatore spetta il compito di favorire il dialogo, l’incontro e il desiderio di instaurare solidi legami con gli altri, l’ambiente e il mondo.

## **Incoraggiare l’esplorazione della bellezza in ogni materia**

Gli educatori, in qualità di Ambasciatori di bellezza, devono trasmettere il valore del bello in ogni ambito di studio. Indipendentemente dalla materia insegnata, è possibile mostrare come il bello emerga in diverse forme: dalla precisione di una formula matematica alla profondità di un testo letterario. Gli insegnanti possono proporre attività che evidenzino le connessioni tra bellezza e conoscenza, come l’analisi estetica di una struttura architettonica o di un concetto scientifico, sviluppando nei discenti la capacità di apprezzare la bellezza nascosta in ogni campo del sapere.

### Promuovere modelli di bellezza attraverso esempi ispiratori

Gli educatori possono introdurre personaggi o concetti che incarnano il concetto di bellezza come verità e impegno. Mostrare esempi di figure storiche, scienziati, artisti o filosofi che hanno perseguito la bellezza nella loro ricerca di conoscenza, può ispirare gli studenti a cercare il bello anche nei loro studi e nelle loro azioni quotidiane. Le biografie, le citazioni o le opere di queste figure possono diventare occasioni di riflessione e dialogo in classe, mostrando come la ricerca del bello sia intrinsecamente collegata alla ricerca della verità e del significato.

### Creare un dialogo aperto sulla bellezza

Infine, è fondamentale che l'educatore favorisca un dialogo aperto sulla bellezza, stimolando gli studenti a riflettere su cosa significhi per loro. Questo può avvenire attraverso discussioni di gruppo, dibattiti o la creazione di progetti in cui i discenti esprimono le proprie idee sul bello. In questo modo, l'educatore si posiziona come facilitatore di un dialogo che non solo esplora il concetto di bellezza, ma lo collega alle esperienze e ai vissuti personali degli studenti, incoraggiando una partecipazione attiva e riflessiva nel processo educativo.

# *Gli aderenti*

Centro Italiano per l'Apprendimento Permanente | [www.ciape.it](http://www.ciape.it)

The Apartment APS | [www.theap.it](http://www.theap.it)

Fondazione Pinuccio Sciola | [www.fondazionesciola.it](http://www.fondazionesciola.it)

Scuola G. Bianco - G. Pascoli di Fasano | [www.biancopascoli.edu.it](http://www.biancopascoli.edu.it)

Bluebook s.r.l. | [www.bluebook.it](http://www.bluebook.it)

Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino | [www.iclozzoatestino.edu.it](http://www.iclozzoatestino.edu.it)

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania |

[www.miur.gov.it/web/miur-usr-campania](http://www.miur.gov.it/web/miur-usr-campania)

Il Manto cooperativa sociale | [www.puntocometa.org/il-manto/](http://www.puntocometa.org/il-manto/)

Cicero in Rome associazione culturale |

[www.ciceroinrome.blogspot.com](http://www.ciceroinrome.blogspot.com)

Tutt'Altro. Arte e Linguaggi espressivi ASD | [www.tuttaltro.education](http://www.tuttaltro.education)

Polo Liceale "Majorana - Laterza" | [www.liceomajoranalaterza.edu.it](http://www.liceomajoranalaterza.edu.it)

Wayouth | [www.wayouth.it](http://www.wayouth.it)

Associazione Cometa | [www.puntocometa.org](http://www.puntocometa.org)

Next Level ETS | [www.next-level.it](http://www.next-level.it)

NAMO APS | [www.namoaps.com](http://www.namoaps.com)

Prof. Osvaldo Capraro, Prof.ssa Mella Sciancalepore - Associazione

Il Segno e la Parola | [www.caviardage.it/associazione/](http://www.caviardage.it/associazione/)

**Si ringraziano per il contributo scientifico e il sostegno istituzionale:**

INDIRE Agenzia Nazionale Erasmus+ | [www.indire.it/erasmus](http://www.indire.it/erasmus)

Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria | [www.istruzione.umbria.it](http://www.istruzione.umbria.it)

Prof. Ugo Morelli | [www.ugomorelli.eu](http://www.ugomorelli.eu)